La rassegna è promossa dal Comune di Poggibonsi e dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena, organizzata da Vernice Progetti Culturali in collaborazione con la Fondazione E.l.s.a. Culture Comuni Alla Fenice di Poggibonsi arriva la danza urbana con un vero e proprio festival nel festival Tra gli eventi in programma dal 21 al 23 maggio, due giornate di spettacoli negli spazi cittadini, realizzati grazie all'affiliazione al circuito internazionale CQD (Ciudades que Danzan) che raggruppa alcuni tra i principali festival di danza contemporanea urbana nel mondo

Tra le novità di questa quinta edizione del Fenice Festival c'è anche la danza urbana. Le piazze e le strade di Poggibonsi (SI) faranno da teatro alle straordinarie performance delle Compagnie di danza contemporanea urbana, provenienti da tutto il mondo. Da quest'anno, infatti, il Fenice Festival entra nel circuito internazionale CQD (Ciudades que Danzan) - che raggruppa alcuni tra i principali festival di danza contemporanea urbana – e presenta una sua produzione: "Happy Hour" per la regia e coreografia di Francesca Lettieri, che sarà messa in scena proprio in occasione del rassegna - promossa dal Comune di Poggibonsi e dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena, organizzato da Vernice Progetti Culturali in collaborazione con la Fondazione E.l.s.a. Culture Comuni – e in programma dal 21 al 23 maggio a Poggibonsi (SI).

Ma lo spazio dedicato alla danza urbana dal titolo "Ballo pubblico outdoor" in cui il movimento dei corpi si fonde con l'architettura ed il paesaggio, è talmente ricco da rappresentare un vero è proprio festival nel festival, curato dalla stessa Francesca Lettieri, che ha coinvolto alcune tra le più innovative ed interessati compagnie di danza specializzate in questo tipo di performance on the road.

Fiore all'occhiello di questa sezione del festival è lo spettacolo "Romeo e Giulietta duet" della Compagnia Zappalà Danza, considerata dalla critica europea una delle più interessanti realtà della danza in Italia. In scena domenica 23 maggio alle 18.00 nella sala grande del teatro Politeama, con coreografie di Roberto Zappalà, interpreti Daniela Bendini e Adriano Coletta, questa performance è il finale di grande respiro tratto dalla creazione di Roberto Zappalà "Romeo e Giulietta – la sfocatura dei corpi", in cui il coreografo esplora il concetto di "sfocatura" attraverso una rilettura emozionale della tragica storia d'amore e di morte di Romeo e Giulietta.

Grande attesa anche per "Happy Hour" una produzione Festival Fenice of Nine Arts, Timbre Teatro Verdi, ADARTE con il sostegno di Regione Toscana e Ministero per i Beni e le Attività Culturali. E' uno spettacolo diretto e coreografato da Francesca Lettieri che da anni conduce una ricerca coreografica incentrata sull'azione fisica e sulla definizione di un linguaggio fisico immediato e diretto. Lo spettacolo in programma a Piazza Matteotti, sabato 22 alle 18.30 e poi domenica 23.00 alle 19.00, avrà come interpreti Luca Campanella, Erika Faccini, Francesca Lettieri e Gabriella Secchi, ed ha origine dallo studio del corpo in movimento che occupa lo spazio di una piazza circolare all'ora del tramonto giocando con le distanze, le prospettive e i giochi di luce. La sensazione è che il luogo sia abitato dai fantasmi di persone dirette chissà dove, il gesto danzato è languido, morbido, nostalgico ma anche forte e aggressivo.

Sarà poi la volta della Compagnia Rootless proveniente da Grecia e Slovacchia in scena sabato 22 maggio alle 19.15 in Piazza Nagy con “UNA” (Unknown Negative Activity), spettacolo ideato e coreografato da Jozef Frucek/Linda Kapetanea, interpretato da Jozef Frucek, Linda Kapetanea, Edken Lame and Marianna Tzouda. UNA è un territorio libero, punto d’incontro di un insieme di personaggi che formano una singola creatura ed un incubo. Ciò che vive dentro i corpi s’aggira, si mescola con l’ara e diventa una costante, un flusso senza fine; esso esiste e rimbalza in aria, nel buio nebbioso del bosco. Come qualcosa che è minaccia o paura. Come qualcosa che è là e non c’é. “Ipocondriaca“ è invece lo spettacolo di Maura Morales artista cubana, che ha lavorato per i principali teatri di ballo nel mondo, in scena sabato 22 e domenica 23 maggio alle 16.30 e alle 20.00 in Piazza Rosselli. Lo scenario è quello di una terapia di gruppo che coinvolge il pubblico. La performance prende il via con il dialogo comico di una persona che accusa piccoli disturbi e dolori, si sviluppa tra la protagonista e il suo corpo in un crescendo energico, drammatico, quasi disperato.

Tutti gli eventi sono ad ingresso gratuito. Per info: www.fenicefestival.it - info@fenicefestival.it

Riceviamo e pubblichiamo:

La rassegna è promossa dal Comune di Poggibonsi e dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena, organizzata da Vernice Progetti Culturali in collaborazione con la Fondazione E.I.s.a. Culture Comuni

Alla Fenice di Poggibonsi arriva la danza urbana

con un vero e proprio festival nel festival

Tra gli eventi in programma dal 21 al 23 maggio, due giornate di spettacoli negli spazi cittadini, realizzati grazie all'affiliazione al circuito internazionale CQD (Ciudades que Danzan) che raggruppa alcuni tra i principali festival di danza contemporanea urbana nel mondo

Tra le novità di questa quinta edizione del Fenice Festival c’è anche la danza urbana. Le piazze e le strade di Poggibonsi (SI) faranno da teatro alle straordinarie performance delle

Compagnie di danza contemporanea urbana, provenienti da tutto il mondo. Da quest'anno, infatti, il Fenice Festival entra nel circuito internazionale CQD (Ciudades que Danzan) - che raggruppa alcuni tra i principali festival di danza contemporanea urbana – e presenta una sua produzione: "Happy Hour" per la regia e coreografia di Francesca Lettieri, che sarà messa in scena proprio in occasione del rassegna - promossa dal Comune di Poggibonsi e dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena, organizzato da Vernice Progetti Culturali in collaborazione con la Fondazione E.I.s.a. Culture Comuni – e in programma dal 21 al 23 maggio a Poggibonsi (SI).Ma lo spazio dedicato alla danza urbana dal titolo "Ballo pubblico outdoor" in cui il movimento dei corpi si fonde con l'architettura ed il paesaggio, è talmente ricco da rappresentare un vero è proprio festival nel festival, curato dalla stessa Francesca Lettieri, che ha coinvolto alcune tra le più innovative ed interessati compagnie di danza specializzate in questo tipo di performance on the road.Fiore all'occhiello di questa sezione del festival è lo spettacolo "Romeo e Giulietta duet" della Compagnia Zappalà Danza, considerata dalla critica europea una delle più interessanti realtà della danza in Italia. In scena domenica 23 maggio alle 18.00 nella sala grande del teatro Politeama, con coreografie di Roberto Zappalà, interpreti Daniela Bendini e Adriano Coletta, questa performance è il finale di grande respiro tratto dalla creazione di Roberto Zappalà "Romeo e Giulietta – la sfocatura dei corpi", in cui il coreografo esplora il concetto di "sfocatura" attraverso una rilettura emozionale della tragica storia d'amore e di morte di Romeo e Giulietta. Grande attesa anche per "Happy Hour" una produzione Festival Fenice of Nine Arts, Timbre Teatro Verdi, ADARTE con il sostegno di Regione Toscana e Ministero per i Beni e le Attività Culturali. E' uno spettacolo diretto e coreografato da Francesca Lettieri che da anni conduce una ricerca coreografica incentrata sull'azione fisica e sulla definizione di un linguaggio fisico immediato e diretto. Lo spettacolo in programma a Piazza Matteotti, sabato 22 alle 18.30 e poi domenica 23.00 alle 19.00, avrà come interpreti Luca Campanella, Erika Faccini, Francesca Lettieri e Gabriella Secchi, ed ha origine dallo studio del corpo in movimento che occupa lo spazio di una piazza circolare all'ora del tramonto giocando con le distanze, le prospettive e i giochi di luce. La sensazione è che il luogo sia abitato dai fantasmi di persone dirette chissà dove, il gesto danzato è languido, morbido, nostalgico ma anche forte e aggressivo.Sarà poi la volta della Compagnia Rootless proveniente da Grecia e Slovacchia in scena sabato 22 maggio alle 19.15 in Piazza Nagy con "UNA" (Unknown Negative Activity), spettacolo ideato e coreografato da Jozef Frucek/Linda Kapetanea, interpretato da Jozef Frucek, Linda Kapetanea, Edken Lame and Marianna Tzouda. UNA è un territorio libero, punto d'incontro di un insieme di personaggi che formano una singola creatura ed un incubo. Ciò che vive dentro i corpi s'aggira, si mescola con l'ara e diventa una costante, un flusso senza fine; esso esiste e rimbalza in aria, nel buio nebbioso del bosco. Come qualcosa che è minaccia o paura. Come qualcosa che è là e non c'é. "Ipocondriaca" è invece lo spettacolo di Maura Morales artista cubana, che ha lavorato per i principali teatri di ballo nel mondo, in scena sabato 22 e domenica 23 maggio alle 16.30 e alle 20.00 in Piazza Rosselli. Lo scenario è quello di una terapia di gruppo che coinvolge il pubblico. La performance prende il via con il dialogo comico di una persona che accusa piccoli disturbi e dolori, si sviluppa tra la protagonista e il suo corpo in un crescendo energico, drammatico, quasi disperato. Tutti gli eventi sono ad ingresso gratuito. Per info: www.fenicefestival.it - info@fenicefestival.it